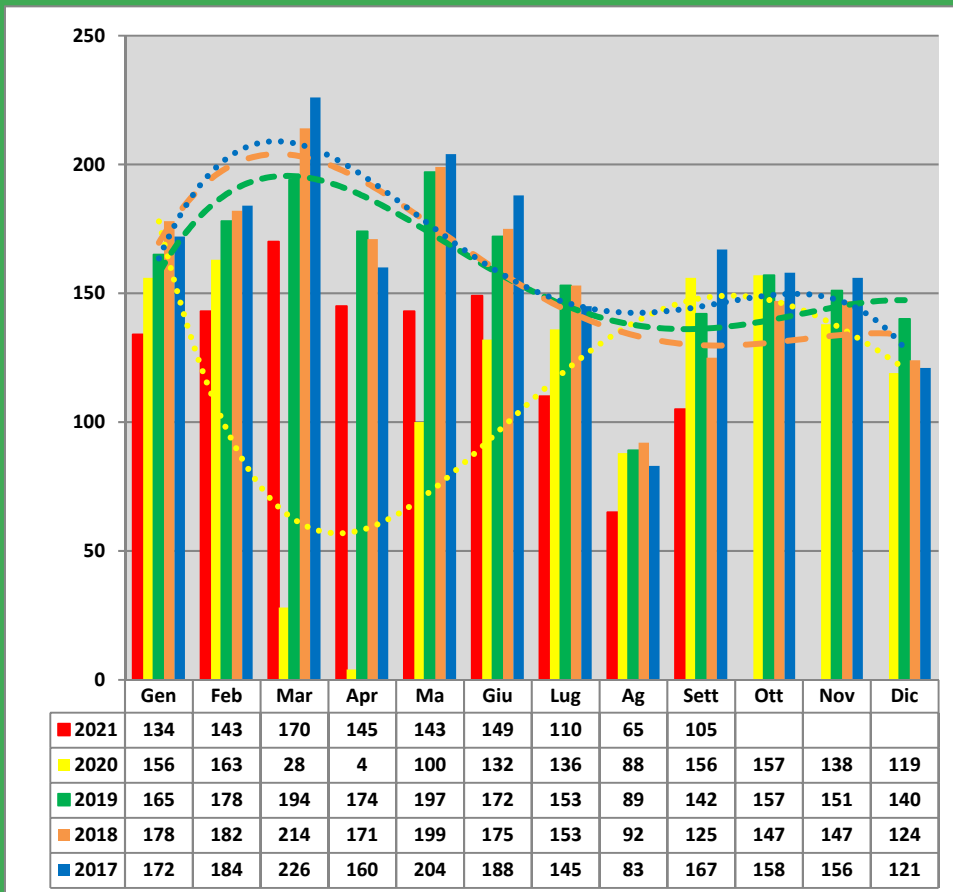


Mercato Italiano dell'auto – settembre 2021

Si aggrava ancora in settembre la In pesante discesa del mercato italiano dell'auto: -32,7%. Nei primi 9 mesi dell'anno sono state immatricolate 1.165.491 unità, il 20,6% in più dell'anno scorso, ma il 19,6% in meno rispetto ai volumi dei primi 9 mesi del 2019.

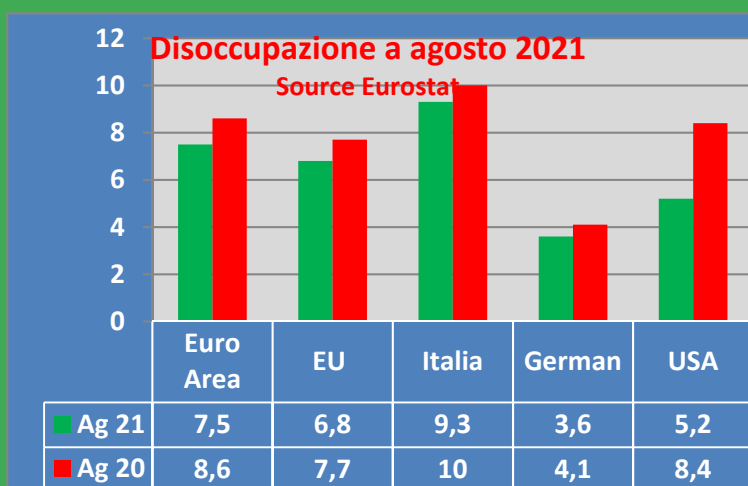
Monthly registrations trend. ('000 units) Source Min. Trasporti / Anfia / Unrae



Secondo l'Anfia "Il mercato auto di settembre si conclude peggio del previsto (-32,7%), proseguendo e accentuando il trend discendente dei mesi di luglio (-19,2%) e agosto (-27,3%), un trimestre sicuramente influenzato dal perdurare della crisi dei semiconduttori, responsabile di rallentamenti e blocchi nella produzione e ritardi nelle consegne delle nuove auto – dichiara Paolo Scudieri, Presidente di ANFIA. Per questo abbiamo chiesto e ottenuto, con un emendamento al Decreto Infrastrutture e mobilità sostenibili approvato a

inizio settembre, un'estensione delle tempistiche entro le quali i venditori sono tenuti a confermare l'operazione di vendita dei veicoli incentivati tramite ecobonus. Intanto, stando agli attuali risultati, come ANFIA abbiamo rivisto al ribasso le previsioni di chiusura d'anno, a circa 1.500.000 immatricolazioni, l'8,5% in più rispetto al 2020 e il 21,8% in meno rispetto al 2019". **Secondo Unrae** Il forte calo di settembre è determinato dal sovrapporsi di due pesanti crisi congiunturali: da un lato la prosecuzione della carenza delle forniture legate alla cronica crisi dei microchip, che causa forti ritardi nella consegna di moltissimi veicoli e rallenta le vendite in tutti segmenti di mercato; dall'altro l'esaurimento delle risorse destinate all'Ecobonus, che in due giorni ha visto dissolversi anche i fondi che nelle scorse settimane erano stati trasferiti dall'Extrabonus per supplire a un primo esaurimento dell'Ecobonus già in piena estate.

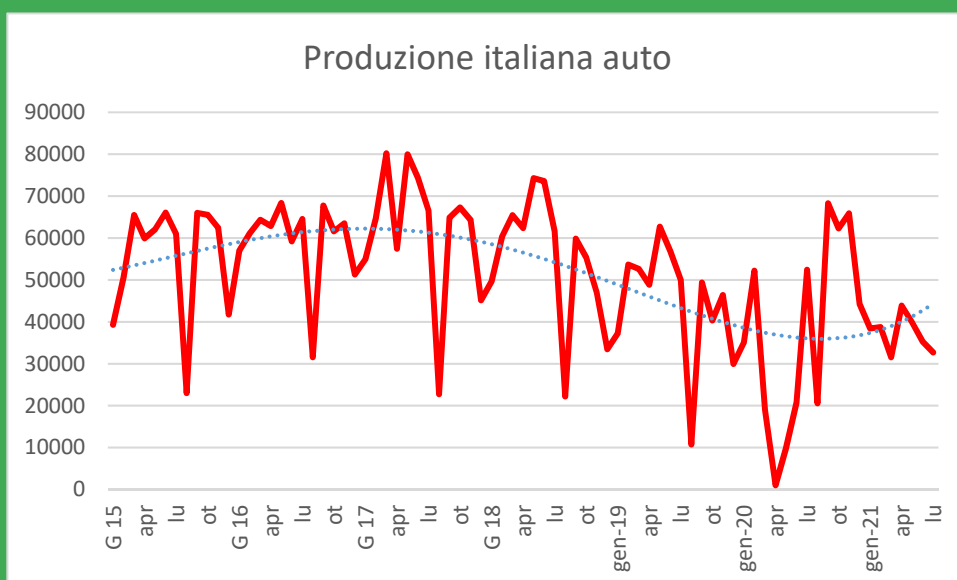
"Il continuo stop and go degli incentivi – afferma il Presidente dell'UNRAE Michele Crisci – non aiuta certo il mercato dell'auto ad agganciare l'attuale fase di ripresa dell'economia nazionale e a ridurre l'handicap dovuto alla crisi dei semiconduttori. Ribadiamo perciò il nostro appello al Governo affinché faccia rientrare il finanziamento dell'Ecobonus all'interno di una strategia di lungo periodo per l'intero settore dell'automotive, il cui rilancio farebbe anche aumentare ulteriormente il Pil oltre il livello previsto nella Nota di aggiornamento del Def, viceversa dal settore automotive arriverà un pesante contraccolpo".



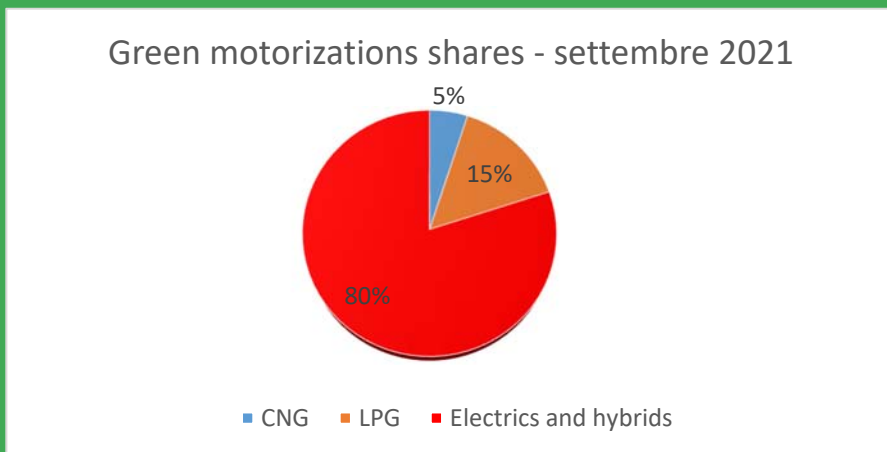
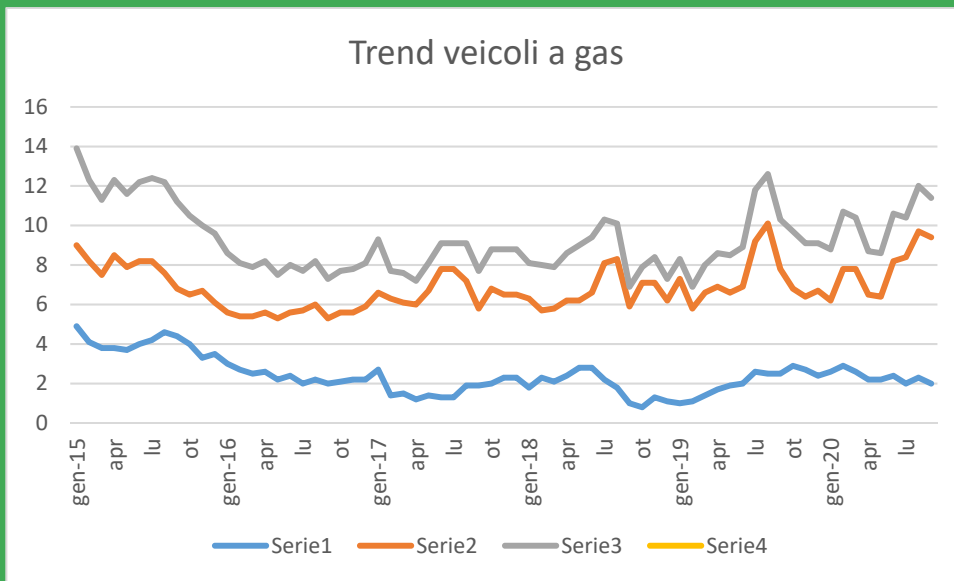
La disoccupazione è rimasta al 9,3% in agosto rispetto a luglio; era stata del 10% in agosto 2020. La disoccupazione giovanile è rimasta al 27,3%; era del 32,1% l'anno scorso.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari dell'Anfia, nei primi sette mesi dell'anno la produzione domestica di

autovetture è salita del 50,1% rispetto allo scorso anno.



La quota di veicoli a gas è scesa all'11,4% di settembre rispetto al 12% di agosto e all'11,3% di settembre 2020. Assieme ai veicoli elettrici e ibridi, la quota dei veicoli a trazione alternativa al petrolio è stata a settembre del 55,9% rispetto al 53,5% di agosto, grazie esclusivamente ai veicoli elettrici. In settembre la quota del diesel è stata del 19,1%. I veicoli a benzina si sono attestati al 25%.



Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative continuano a mantenersi a netto favore dell'elettrico e ibrido.